

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DI PAVIA E PROVINCIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04226

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AAA Cittadini attivi cercasi!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Educazione e promozione culturale
Area: 10 Interventi di animazione nel territorio

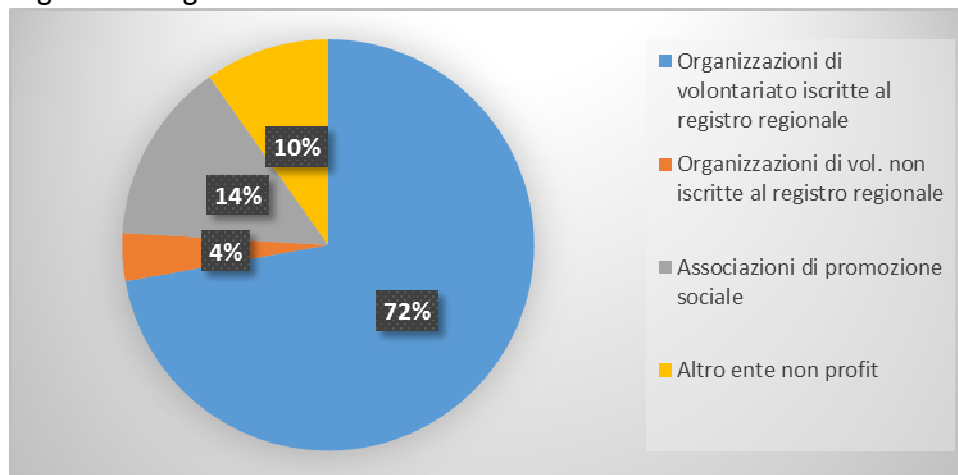
6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Progetto **"AAA Cittadini attivi cercasi!"** è proposto dal Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia (CSV), un'associazione di associazioni nata nel 1998. I Centri di Servizio per il Volontariato sono stati introdotti dalla Legge 266/91 "Legge quadro sul volontariato" attraverso la quale lo Stato intese riconoscere *"il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"* (art. 1) promuovendo azioni per lo sviluppo del volontariato e prevedendo strumenti operativi per la loro realizzazione. Tali strumenti furono individuati in *"centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività"* (art. 15). La Legge determinò anche che i Centri di Servizio fossero finanziati da fondi speciali regionali costituiti da una quota pari a 1/15 dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria; fu previsto che presso ogni regione si costituisse un Comitato di gestione con funzioni di controllo dei fondi, composto prevalentemente da rappresentanti delle Fondazioni bancarie, del Volontariato, degli Enti Locali e del Ministero del

Welfare.

Il CSV Pavia opera al servizio delle organizzazioni non profit del territorio e di tutti i cittadini, attraverso l'offerta di servizi di consulenza, formazione, comunicazione e promozione del volontariato e della cittadinanza attiva. L'attività variegata e capillare svolta dal CSV ha come target di riferimento l'intera popolazione della Provincia di Pavia, la terza più grande della Lombardia per ampiezza, che occupa una superficie di 2.968,64 km², con una popolazione totale di 547.927 residenti (dati ISTAT - 2016), per un totale di 188 Comuni.

Le 133 associazioni che costituiscono la compagine sociale del CSV si suddividono nelle seguenti categorie:



Il CSV con sede a Pavia e sportelli decentrati presenti a Vigevano e Voghera ha uno staff operativo composto da n. 4 lavoratrici a tempo pieno (di cui 1 in aspettativa) e 2 part time. Da segnalare l'investimento su risorse volontarie con l'impegno regolare di persone con competenze specifiche che seguano attività precise in autonomia; nel corso del 2015 sono stati inseriti 3 stagisti provenienti dall'Università di Pavia oltre ad una Borsa Lavoro rientrante nel progetto Sprar.

Il CSV di Pavia si pone costantemente l'obiettivo primario di garantire la continuità dei servizi per le associazioni, ma anche di convogliare le proprie energie:

- sul sostegno e il supporto alle reti, tematiche e territoriali
- sulla costruzione di nuovi rapporti di collaborazione e confronto
- sulla promozione del concetto di solidarietà e del volontariato verso la cittadinanza
- sulla formazione soprattutto alle associazioni appena costituite verso l'autonomia gestionale.

Il CSV di Pavia e provincia promuove e/o coordina la costituzione di gruppi di lavoro tematici o territoriali, formati dalle organizzazioni di volontariato, in collaborazione con altri soggetti pubblici o del Terzo Settore, con l'obiettivo di condividere i processi di progettazione, organizzazione ed erogazione di servizi in alcune aree specifiche.

In particolare il CSV di Pavia e provincia si occupa di:

- Servizio Civile Nazionale
- Eventi di Promozione del Volontariato e della cultura del volontariato (in particolare Festival dei Diritti, Bambifestival e Voluntary Trophy),
- Giustizia Riparativa e Lavori di Pubblica Utilità

- Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)
- Dispensa del Volontario e nuovi stili di vita
- Cooperazione internazionale

I gruppi di lavoro tematici e/o territoriali, possono nascere su richiesta di un gruppo di associazioni o stimolati dal CSV per rispondere ad un bisogno del territorio.

Quindi se da una parte esistono gruppi di lavoro "storici" e stabili, dall'altra ce ne sono altri che hanno una durata limitata nel tempo.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO

Una delle Aree di produzione più significative nell'ambito del CSV è l'area della promozione del volontariato e della cittadinanza attiva.

L'area della promozione comprende: l'orientamento al volontariato, l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, i progetti dello Sportello 'Scuola&Volontariato', la promozione del Servizio Civile Nazionale, l'aggiornamento e la pubblicazione della Banca dati volontariato ed enti no profit, la realizzazione di progetti specifici di promozione del volontariato. Tale area negli anni ha saputo incrementare l'importante attività di orientamenti al volontariato che, avvicinando la cittadinanza al Terzo Settore, offre maggiore visibilità e quindi maggiore presenza sul territorio del CSV e delle Associazioni.

Nell'ambito della promozione del volontariato risultano notevolmente aumentati gli incontri di orientamento al volontariato anche in seguito all'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro per i licei. Questa novità permette infatti una maggiore connessione tra scuola e Terzo Settore, inteso come ambito di azione dove poter crescere come cittadini attivi sperimentandosi in un contesto paragonabile a quello lavorativo.

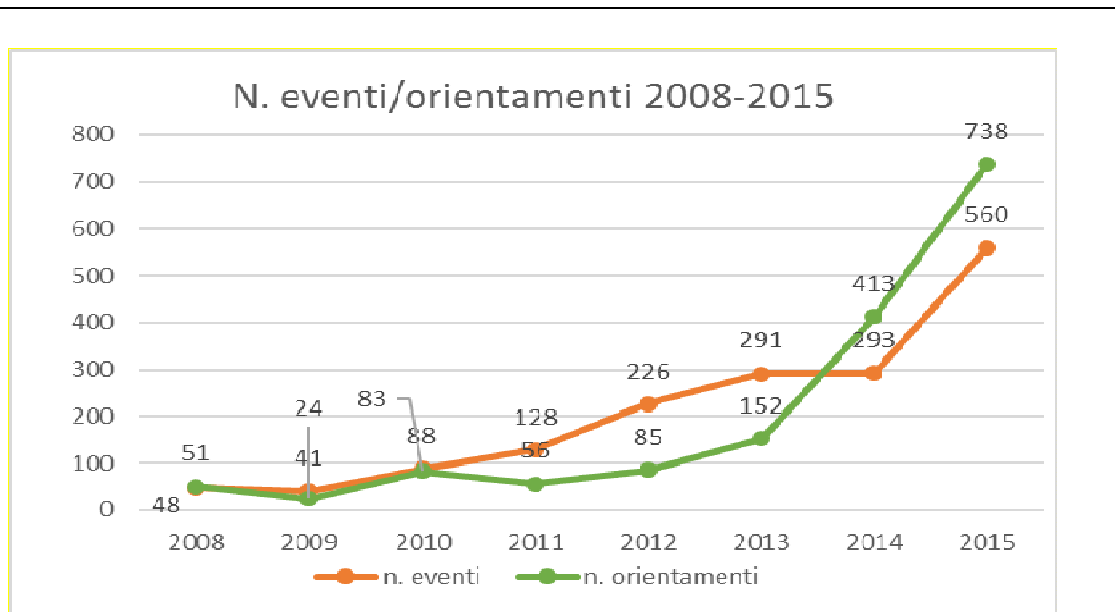
Rientrano in questo servizio gli orientamenti al volontariato, al servizio civile nazionale, al servizio volontario europeo. L'attività è strutturata in diversi livelli:

- informazioni sulle realtà del Terzo settore attraverso la banca dati informatizzata del CSV e una nuova pagina del sito dedicata alla domanda/offerta di volontari
- colloquio personalizzato di orientamento
- incontri tematici di gruppo con aspiranti volontari (es. panoramica proposte di volontariato; immigrazione; minori, ambiente, cooperazione, tutela diritti, disabili, anziani, ...).

Negli ultimi due anni, i colloqui di orientamento sono particolarmente cresciuti di numero, sicuramente in conseguenza del grande investimento nell'attività di promozione del volontariato, in particolare in merito all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, in grado di coinvolgere un gran numero di persone. Nei primi 10 mesi del 2015 sono stati 685 gli orientamenti al volontariato, già 202 in più rispetto all'anno 2014, 488 in più rispetto al 2013. Il forte aumento del numero di orientamenti a partire dagli ultimi mesi del 2014 dipende da due fattori in particolare:

- l'adesione del CSV all'accordo con CSVNet e EXPO S.p.A. per la selezione dei candidati EXPO: sono stati svolti infatti 181 colloqui (103 nel 2014, 78 nel 2015);
- i colloqui con i candidati per i bandi di Servizio Civile Nazionale (75 nel 2014; 92 nel 2015, 99 nel 2016);

L'aumento di orientamenti specificamente riferito al 2015 dipende poi in particolare dall'incremento delle attività svolte in collaborazione con gli Istituti Scolastici Superiori della città (68 orientamenti nel 2014; 364 nei primi 10 mesi del 2015).



CONSULENZA VERSO LE ORGANIZZAZIONI

L'altra macro Area di produzione del CSV è quella della consulenza: un articolato e complesso "carnet" di servizi che mirano ad accompagnare e far crescere le Associazioni per nascere e/o svilupparsi, aumentare la capacità di gestione e di impatto sul territorio.

Da sempre il CSV di Pavia si propone di essere in primis quel luogo accogliente a cui le associazioni si possono rivolgere nel momento in cui incontrano difficoltà o nel momento in cui necessitano di informazioni specifiche; per questo motivo si è sempre data molta importanza al primo "incontro" con le associazioni e si cerca, nel limite del possibile, di rispondere subito alle esigenze espresse. Per quanto riguarda la sede di Pavia si è registrata nell'arco del 2015 una crescente richiesta di informazioni che poi si trasformano in consulenze di base per l'accompagnamento alla costituzione di nuove associazioni.

Complessivamente questo servizio conta oltre 1000 contatti l'anno, di cui circa la metà diventano poi vere e proprie consulenze.

Il CSV di Pavia e provincia offre consulenza di base:

- normativo - amministrativa: informazioni sulle normative che riguardano il mondo del volontariato e Terzo Settore, accompagnamento alla costituzione di nuove associazioni, accompagnamento all'iscrizione ai registri regionali, adempimenti normativi, modello unico per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione al registro regionale volontariato;
- contabile – fiscale: accompagnamento agli adempimenti contabili, fiscali e tenuta dei registri, bilancio e rendicontazione economica, regime IVA e regime SIAE, dichiarazione dei redditi, agevolazioni fiscali, deducibilità delle donazioni;
- all'organizzazione di eventi e manifestazioni: informazioni ed adempimenti necessari a realizzare diversi tipi di iniziative, modalità utili a pubblicizzare l'evento;
- al Servizio Civile Nazionale: accreditamento degli enti presso Regione Lombardia, progettazione, formazione, monitoraggio, valutazione gestione volontari, promozione progetti, gestione sistema di comunicazione.

Mediante la consulenza di base viene erogata a circa 150 organizzazioni all'anno;

ogni organizzazione di solito si reca al CSV almeno due volte l'anno.

Il CSV di Pavia e provincia svolge abitualmente l'attività di consulenza progettuale per le organizzazioni di volontariato.

L'attività si concretizza nella promozione di occasioni di incontro e collaborazione sui progetti fra le associazioni, ideazione e accompagnamento alla stesura del progetto preliminare, accompagnamento alla gestione delle attività necessarie all'attuazione del progetto, accompagnamento alla rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Si tratta di un servizio complesso e per questo strutturato a diversi livelli e secondo diverse fasi operative.

La consulenza progettuale non si esaurisce nell'ideazione e strutturazione del progetto, ma prosegue, se necessario e richiesto, nell'accompagnamento alla stesura del progetto stesso e nella sua rendicontazione.

Mediamente vengono realizzate 120/130 consulenze progettuali all'anno; il numero di solito varia a seconda dei bandi disponibili ai quali le associazioni possono partecipare



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
contatti	544	942	999	1054	1162	1134	1392	1364
consulenze	327	447	476	506	759	923	1024	867

Sistema di relazioni e collaborazioni del CSV con enti pubblici e privati del territorio convenzioni e protocolli di intesa in atto nel 2016

Le relazioni e collaborazioni con gli enti pubblici e privati del territorio sono molteplici e si concretizzano sia attraverso rapporti formalizzati mediante la stipula di convenzioni o di protocolli di intesa, sia attraverso modalità più informali con una serie di collaborazioni avviate e gestite nell'ambito di progetti o azioni specifiche.

1. Provincia di Pavia – Assessorato alla Coesione sociale e al Volontariato
2. Università degli Studi di Pavia
3. ATS (EX ASL) di Pavia
4. UEPE
5. ALER

6. Ufficio Scolastico Territoriale
7. Comune di Pavia
8. Collegio IPASVI

Inoltre il CSV partecipa a tavoli di concertazione e di coordinamento delle politiche territoriali: - Piano di Zona – Distretto di Pavia - Prefettura di Pavia. Altre collaborazioni: Regione Lombardia - Provincia di Pavia - Comune di Pavia - DUC - Diocesi di Pavia - Camera di Commercio e Giovani Industriali - Ordine degli Ingegneri - Consulta Comunale del Volontariato e Associazionismo di Pavia - Consulta per i problemi sociali del Comune di Voghera - Coordinamento Volontariato di Vigevano.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali del progetto “AAA Cittadini attivi cercasi!”

“Il CSV Pavia promuove il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, cittadinanza attiva, solidarietà e pluralismo”. La mission del CSV di Pavia e provincia si rivolge a due fondamentali stakeholder: le Organizzazioni di volontariato e la Comunità locale.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO | COMUNITÀ LOCALE

Promuovere la cultura della solidarietà, favorendo sul territorio la creazione di relazioni improntate ad accoglienza e reciprocità, anche attraverso modalità di azione, strumenti e progetti innovativi.

Fornire gratuitamente alle Organizzazioni di Volontariato servizi competenti e qualificati:

- *attraverso azioni e disposizioni di ascolto verso il mondo del volontariato e più in generale verso il territorio di riferimento;*
- *ponendo attenzione a cogliere e a leggere non solo le esigenze manifeste, ma anche i bisogni impliciti e non apertamente dichiarati;*
- *sostenendo la crescita di conoscenze e competenze, supportando la creazione di strategie per affrontare problematiche (formando cioè servizi complessi).*

Promuovere cittadinanza attiva, cioè partecipazione piena e consapevole alla vita della propria comunità attraverso il riconoscimento e il sostegno attivo ai differenti “volontariati”, ponendo attenzione a stimolare interesse e partecipazione soprattutto nella componente giovanile della società.

Promuovere lo sviluppo di reti territoriali e reti tematiche, anche attraverso azioni di cura e manutenzione delle connessioni esistenti tra i soggetti presenti nel contesto.

Realizzare azioni di informazione e comunicazione verso la comunità locale, così da mettere i cittadini in condizione di conoscere il mondo del volontariato e poter partecipare alle sue proposte, iniziative ed attività.

Facilitare la creazione di azioni e strumenti funzionali al dialogo e alla relazione fra il mondo del volontariato e le istituzioni.

Realizzare attività di animazione territoriale finalizzate alla crescita e allo sviluppo delle organizzazioni di volontariato.

Tra gli obiettivi del nuovo anno si vuole incentivare la PARTECIPAZIONE dei Soci alla vita del CSV, la partecipazione dei cittadini alle iniziative del Centro e delle Associazioni, la stimolazione alla creazione di reti.

Il CSV intende essere propulsore e officina di idee e strategie per e con le realtà del territorio oltre ad offrire i servizi di base propri del CSV.

Obiettivi specifici

L'inserimento di 2 giovani in servizio civile permetterà di migliorare e implementare le modalità di raccolta dati e comunicazione per facilitare il processo informativo e quindi il coinvolgimento della popolazione della provincia di Pavia così da mettere i cittadini in condizione di conoscere il mondo del volontariato e poter partecipare alle sue proposte, iniziative ed attività.

L'aspirante volontario potrà conoscere gli ambiti e le associazioni presenti sul territorio provinciale (ma anche internazionale) dove è possibile svolgere volontariato, crescere come cittadino attivo creando contatti e sviluppando competenze valide anche per il mondo del lavoro.

Sarà possibile arricchire la banca dati del CSV, aumentare il numero di cittadini che ricevono le informazioni tramite newsletter e social network, documentare e comunicare con modalità innovative le iniziative realizzate sul territorio in sinergia con le associazioni.

Si valuta che la presenza dei volontari possa arricchire in termini di creatività ed efficacia le diverse attività che sono in programma o anche proporre di nuove, in relazione alle competenze e sensibilità dei volontari stessi ed in ragione dei bisogni espressi dal territorio.

Obiettivi	Target	Attività	Indicatore
Implementazione della banca dati del CSV Pavia , con focus "organizzazioni"	La popolazione e le associazioni della provincia di Pavia	Raccolta dati tramite moduli on line, materiale cartaceo, compilazione insieme alle organizzazioni; verifica attendibilità, inserimento in banca dati on line, validazione e pubblicazione	Miglioramento della fruibilità della banca dati grazie all'aumento del numero di organizzazioni inserite/di dati descrittivi dell'ente
Maggior diffusione delle info legate al volontariato e al Terzo Settore sul territorio provinciale	La popolazione della provincia di Pavia ed extraprovinciale	Raccolta contatti di privati interessati a ricevere la newsletter del CSV, inserimento dati, verifica, iscrizione e invio	Aumento del 10% del numero di iscritti alla newsletter del CSV
Aumento in termini di partecipazione della cittadinanza alle iniziative/eventi proposti dal CSV in sinergia con le associazioni	La popolazione della provincia di Pavia	Diffusione capillare delle info attraverso newsletter, attività di promozione	Aumento del 10% del numero di colloqui di orientamento al volontariato e dei partecipanti agli eventi proposti
Implementare le modalità di comunicazione per informare e coinvolgere i cittadini, favorire il matching tra domanda e offerta di volontariato	La popolazione della provincia di Pavia ed extraprovinciale	Produzione di materiale per la promozione del volontariato e la cittadinanza attiva (ad es. locandine, brochure, post facebook, immagini...) ideati in base a un target differenziato (studenti, lavoratori, pensionati...); diffusione del materiale prodotto con strumenti informatici o cartacei	Aumento della rete di connessioni del CSV sul territorio (aumento del 10% dei like sulle varie pagine facebook, followers su twitter e altri social)
Documentare e comunicare le attività e i risultati raggiunti dal CSV insieme alle associazioni	La popolazione della provincia di Pavia	Creare documentazione fotografica, registrazioni video e audio, raccolta di informazioni dagli organizzatori e dai partecipanti alle iniziative	Produzione di una galleria fotografica, archivio delle mostre fotografiche in possesso del CSV, articoli per il blog, puntate per la web radio, post, video

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento/implementazione dei servizi il presente progetto prevede una formazione preliminare inerente le modalità e gli strumenti utilizzati dal CSV per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva. I volontari scelti saranno quindi coinvolti in ufficio in attività di promozione del volontariato e delle iniziative proposte dalle organizzazioni attraverso strumenti informatici (banca dati, social network, sito, mailing list, blog, web radio) e cartacei. I volontari collaboreranno inoltre in fase di ideazione, produzione e diffusione del materiale informativo. E' previsto lo svolgimento di attività a computer (funzionamento di una banca dati, immissione dati, aggiornamento notizie) e di logistica (organizzazione iniziative, preparazione materiale, accoglienza partecipanti, supporto attività).

Obiettivi	Attività
Implementazione della banca dati del CSV Pavia , con focus "organizzazioni"	Raccolta dati tramite moduli on line, materiale cartaceo, compilazione insieme alle organizzazioni; verifica attendibilità, inserimento in banca dati on line, validazione e pubblicazione
Maggior diffusione delle info legate al volontariato e al Terzo Settore sul territorio provinciale	Raccolta contatti di privati interessati a ricevere la newsletter del CSV, inserimento dati, verifica, iscrizione e invio
Aumento in termini di partecipazione della cittadinanza alle iniziative/eventi proposti dal CSV in sinergia con le associazioni	Diffusione capillare delle info attraverso newsletter, attività di promozione
Implementare le modalità di comunicazione per informare e coinvolgere i cittadini	Produzione di materiale per la promozione del volontariato e la cittadinanza attiva (ad es. locandine, brochure, post facebook, immagini...) ideati in base a un target differenziato (studenti, lavoratori, pensionati...); diffusione del materiale prodotto con strumenti informatici o cartacei
Documentare e comunicare le attività e i risultati raggiunti dal CSV insieme alle associazioni	Creare documentazione fotografica, registrazioni video e audio, raccolta di informazioni dagli organizzatori e dai partecipanti alle iniziative per produrre materiale che permetta di mostrare il lavoro svolto e i cambiamenti ad esso connessi
Valorizzare le iniziative di animazione territoriale organizzare dal CSV insieme alle associazioni	Attrarre e coinvolgere i cittadini in occasione delle iniziative proposte con attività di animazione e intrattenimento (es. sculture con palloncini, giocoleria, truccabimbi..), supporto ai volontari delle associazioni
Implementazione della bibliovideoteca del CSV	Aggiornamento biblioteca, catalogazione e inserimento nuovi volumi e video, promozione della bibliovideoteca, supporto in attività di prestito e monitoraggio

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

STAFF CSV E RUOLI

Il CSV con sede a Pavia e sportelli decentrati presenti a Vigevano e Voghera ha uno staff operativo composto da n. 4 lavoratrici a tempo pieno (di cui 1 in aspettativa) e 2 part time. Da segnalare l'investimento su risorse volontarie con l'impegno regolare di 3 persone con competenze specifiche che seguono attività precise in autonomia; 2 consulenti esterne svolgono un servizio di consulenza specifica alle organizzazioni (a chiamata).

Lo staff è composto da un coordinatore che opera a stretto contatto con tutti gli operatori e che, con loro, organizza tutte le attività del CSV indicando ruoli, mansioni ed obiettivi. L'attività programmatoria ed esecutiva viene concordata con il Presidente e con il Consiglio Direttivo. Il Coordinatore ha il compito di tradurre in strategie organizzative le indicazioni date dal Consiglio Direttivo, individuando e proponendo le forme di collaborazione necessarie alla sua realizzazione.

Il CSV di Pavia è attualmente strutturato nelle seguenti aree di servizio: consulenza e assistenza, formazione, promozione del volontariato, animazione territoriale, comunicazione e supporto logistico. A capo di ciascuna area è posto un referente che interagisce direttamente con l'utenza esterna.

Lo staff è formato da operatori e volontari. Per le consulenze specifiche in materia fiscale e, per taluni casi particolarmente complessi, anche in materia giuridico-amministrativa, il CSV di Pavia si avvale di uno studio di consulenza esterno.

Nelle attività previste i volontari saranno affiancati ad operatori esperti, uno dei quali sarà il loro OLP.

Attività	Risorse umane (n., qualifica e numero di ore/settimana)	Risorse strumentali
Raccolta dati tramite moduli on line, materiale cartaceo, compilazione insieme alle organizzazioni; verifica attendibilità, inserimento in banca dati on line, validazione e pubblicazione	1 operatore – 10 ore alla settimana	Computer, connessione internet, telefono, carta, stampante
Raccolta contatti di privati interessati a ricevere la newsletter del CSV, inserimento dati, verifica, iscrizione e invio	2 operatori per 10 ore alla settimana	Computer, connessione internet, telefono, carta, materiale di cartoleria, stampante
Diffusione capillare delle info attraverso newsletter, volantinaggio, newsletter	1 operatore – 10 ore alla settimana	Computer, connessione internet, telefono, carta, materiale di cartoleria, stampante, roll up, software di grafica
Produzione di post, immagini, locandine ideati in base a un target differenziato (studenti, lavoratori, pensionati...); diffusione del materiale prodotto su sistemi appropriati a seconda del target	3 operatori per 10 ore alla settimana	Computer, connessione internet, telefono, carta, materiale di cartoleria, stampante, roll up

Creare documentazione fotografica, registrazioni video e audio, raccolta di informazioni dagli organizzatori e dai partecipanti alle iniziative per produrre materiale che permetta di mostrare il lavoro svolto e i cambiamenti ad esso connessi	1 operatore – 5 ore alla settimana	Macchina fotografica, telecamera, materiale fotografico, audio e video, registratore con microfono, impianto di registrazione e trasmissione web radio, computer, connessione internet, telefono, carta, materiale di cartoleria, stampante, badge
Attrarre e coinvolgere i cittadini in occasione delle iniziative proposte con attività di animazione e intrattenimento (es. sculture con palloncini, giocoleria, truccabimbi..)	1 operatore – in occasione degli eventi	Palloncini, pompette, attrezzi di giocoleria e truccabimbi, badge
Aggiornamento biblioteca, catalogazione e inserimento nuovi volumi e video, promozione della bibliovideoteca, supporto in attività di prestito e monitoraggio	1 operatore – 5 ore alla settimana	Computer, connessione internet, libri, riviste, dvd, cd, etichette, timbro CSV

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il CSV intende accogliere 2 giovani SCN.

I due volontari in scn andranno a svolgere le seguenti attività:

- FRONT OFFICE, COMUNICAZIONE, SUPPORTO LOGISTICO
- BACK OFFICE, ARCHIVIO, BANCA DATI
- SUPPORTO ATTIVITA' ANIMAZIONE/INTRATTENIMENTO DURANTE EVENTI

I volontari saranno affiancati e gradualmente inseriti in attività di front office, arrivando a gestire l'accoglienza degli utenti, ricevere ed effettuare telefonate, comprendere le necessità dell'utenza e rispondere alle richieste ricevute.

I volontari aggiorneranno quotidianamente il sito www.csvpavia.it che, oltre a presentare l'identità e la mission, promuove iniziative e progetti relativi al mondo del volontariato e del Terzo Settore. Dal 2011, collegato al sito internet il CSV ha attivato anche un proprio blog, con l'obiettivo di mantenere un costante collegamento con gli utenti. Il blog viene utilizzato a differenza del sito, anche per promuovere temi di discussione o per trasmettere riflessioni condivise, oltre che per presentare progetti e/o attività realizzate. E' prevista un'attività di comunicazione anche attraverso l'utilizzo dei Social Network in particolare Facebook e Twitter. In particolare il CSV gestisce un profilo Facebook istituzionale del CSV e quattro pagine, una relativa al Festival dei Diritti, una a Bambinfestival, una al progetto CSR la tua impresa solidale e l'altra alla Rete Pro Loco. Possiede invece un unico profilo Twitter, il sito www.bambinfestival.org dal 2013 e il sito www.festivaldeidiritti.org da ottobre 2015.

La comunicazione attraverso il web, sia per motivazioni di tipo economico che pratico, rappresenta ormai il primo canale di comunicazione sia con le associazioni che con tutti i singoli che si rivolgono al CSV.

I volontari si dedicheranno inoltre a un'attività di supporto logistico nei servizi di stampa e fotocopie, prestito attrezzature, messa a disposizione di spazi e aule. Segue una breve descrizione delle attività a cui il volontario prenderà parte contribuendo ad implementare il servizio e a migliorarlo con proposte creative.

Servizio stampa e fotocopie

Il CSV prevede un regolamento per il servizio di stampa di volantini, locandine e pieghevoli per le associazioni. L'azione ha l'obiettivo di supportare le OdV e di facilitare la loro comunicazione, senza che questa sia a carico dell'associazione stessa; non si tratta solo di stampare gratuitamente materiale, ma anche e soprattutto aiutare le associazioni a comunicare in modo corretto. Il CSV supporta le organizzazioni anche aiutandole nella redazione di materiale informativo e promozionale, sia dal punto di vista grafico, che elaborando strategie comunicative adatte al messaggio che l'associazione intende passare.

Prestito attrezzature

Il CSV mette a disposizione delle associazioni strumentazioni quali pc portatile, proiettore, telo per la proiezione, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, televisione, lettore di dvd, registratore mp3, amplificatore con impianto voce, gazebo, tavoli e panche.

Le associazioni di solito non dispongono autonomamente di queste strumentazioni, che sono però spesso fondamentali per la realizzazione di attività di formazione ed eventi.

Messa a disposizione di spazi e aule

La sala formazione del CSV di Pavia, attrezzata con wifi, video proiettore, pc e lavagna a fogli, viene messa a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta, sia in orario diurno che serale, oltre che nel fine settimana.

Le associazioni risentono della mancanza di spazi a loro dedicati che possono utilizzare per le proprie riunioni, incontri di formazione, conferenze stampa, ecc. per questo motivo si valuta fondamentale nel percorso di crescita e sviluppo dell'associazione la messa a disposizione di spazi idonei e attrezzati.

Entrambi gli spazi vengono gestiti attraverso un sistema di prenotazione dal personale addetto. Alla singola associazione viene affidato un mazzo di chiavi che consente l'accesso solo nella zona formazione e non agli uffici; le chiavi devono essere restituite entro la mattina lavorativa successiva.

Gestione biblioteca del Terzo Settore

Il CSV gestisce una biblioteca specializzata sulle tematiche relative al Terzo Settore. Oltre ai libri (più di 1500 titoli), la biblioteca dispone anche di riviste di settore, VHS e DVD. La biblioteca è accessibile per la consultazione a chi ne fa richiesta presso la sede centrale di Pavia. È consultabile online ed è attivo il servizio di prestito.

Entrambi i volontari riceveranno inoltre una formazione incentrata sulle attività di back office in seguito alla quale potranno lavorare all'inserimento dati relativi alle organizzazioni in banca dati, ai cittadini interessati a ricevere info sul volontariato. Oltre a ciò potranno contribuire a migliorare la rendicontazione dei servizi svolti gratuitamente dal CSV attraverso la creazione di una piattaforma utile al conteggio e al monitoraggio delle richieste attivate e accolte dal CSV (es. numero stampe richieste dalle associazioni).

I volontari saranno inoltre coinvolti durante gli eventi organizzati dal CSV insieme alle associazioni (ad esempio BambInFestival, Festival dei Diritti, Voluntary Trophy..) durante i quali potranno ricoprire funzioni di accoglienza, animazione e supporto logistico.

I volontari osserveranno abitualmente un orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì. Ma

spesso verrà chiesta loro la flessibilità oraria per partecipare ad eventi (seminari, corsi, eventi, riunioni) in orari serali e nel fine settimana. Resta fermo che i volontari saranno impegnati nel servizio 5 giorni su 7, pertanto se verrà richiesta la loro presenza nel fine settimana, avranno un giorno libero nei feriali.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno essere disponibili a prestare servizio nei giorni e orari del CSV
lunedì 9.00-13.00 e 14.00-18.00
martedì e mercoledì 9.00-16.00 continuato
giovedì 9.00-13.00/14.00-18.00
venerdì 9.00-15.00 continuato.
Si richiede inoltre disponibilità negli spostamenti, flessibilità oraria, eventuale impegno serale o nei giorni festivi nel caso di riunioni o eventi organizzati dal CSV.
I volontari godranno comunque di 2 giorni di riposo settimanale anche se non sempre durante il week end.
Si richiede inoltre il rispetto del segreto professionale rispetto a tutte le informazioni che conoscerà a seguito dell'impiego nel servizio.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per raggiungere l'utenza giovanile ed informarla durante tutto l'anno dell'opportunità offerta dal Servizio Civile Nazionale, il Centro Servizi Volontariato di Pavia svolgerà le seguenti attività:

- Creazione di depliant e volantini informativi disponibili presso le sedi di tutti gli associati e distribuite presso il Centro Servizi Volontariato di Pavia, sede centrale di Pavia e sportelli decentrati di Vigevano e Voghera, presso lo Sportello Scuola & Volontariato, nonché presso l'Università, gli Sportelli Informagiovani e altri luoghi significativi;
- Partecipazione ad eventi locali, con stand e banchetti presidiati da proprio personale;
- partecipazione, ove richiesto, ad incontri informativi organizzati da Regione, Provincia, Comune, Scuole;
- costante aggiornamento della pagina del sito internet ad esso dedicata;
- creazione e realizzazione di eventi creati ad hoc per la presentazione delle associazioni sede di servizio;
- accoglienza permanente presso le sedi degli enti consorziati per i giovani che chiedano informazioni, direttamente, telefonicamente o via e-mail;
- tenuta di una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle strutture, al fine di informarli tempestivamente dell'uscita dei bandi;
- raccolta e diffusione di articoli scritti da giovani SCN, sul blog del Centro Servizi Volontariato di Pavia
- sollecitazione verso gli organi di informazione per la pubblicazione di articoli sulle esperienze di servizio civile nazionale.

Gli strumenti comunicativi verranno poi potenziati all'atto dell'uscita del bando per la selezione dei volontari attraverso:

- elaborazione di comunicazioni tipo da diffondere attraverso mailing list dedicate, social network, bacheche online...
- elaborazione di articoli per periodici degli enti associati o di settore;
- comunicati stampa, periodicamente inviati alle testate locali e provinciali;
- conferenze stampa di presentazione dei progetti, rivolte agli organi di informazione locale, all'inizio e al termine del periodo di selezione, per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati raggiunti;
- partecipazione a trasmissioni radiofoniche locali;
- campagne mailing rivolte a mailing list dedicate e a gruppi mirati di indirizzi per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili;
- creazione e realizzazione di eventi creati ad hoc per la presentazione dei progetti e delle associazioni sede di servizio

Inoltre il Centro Servizi Volontariato di Pavia si propone di entrare nelle scuole con azioni di promozione del Servizio Civile, con i seguenti obiettivi:

- Presentare l'opportunità del Servizio Civile Nazionale;
- Promuovere il servizio civile come presa di coscienza del ruolo dei giovani e come strumento di accostamento di questi al mondo del volontariato;
- Fornire un'occasione ai giovani per conoscere e collaborare in modo approfondito con i servizi della propria città o di volontariato, in particolare quelli rivolti alle fasce più deboli;
- Offrire un momento di grande valore formativo ed educativo, in cui è possibile valorizzare le proprie risorse, mettere a disposizione le proprie

capacità, crescere professionalmente ed umanamente a fianco degli operatori al servizio della comunità;

- Far conoscere i diversi progetti di SCN esistenti sul territorio;
- Illustrare le modalità di accesso ai diversi progetti di SCN.

Le attività sopra riportate prevedono un impegno di 40 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione sarà effettuata con criteri autonomi da un'equipe di lavoro formata da: un selettore accreditato in possesso delle competenze professionali adatte; l'OLP di riferimento per la singola sede, il referente/responsabile dell'associazione ed eventualmente altri operatori coinvolti direttamente nelle attività.

L'equipe di lavoro collaborerà attivamente secondo la seguente sessione di lavoro:

Fase 1 - Analisi della situazione di accoglienza

Fase 2 - Elaborazione del profilo del candidato ideale

Fase 3 - Revisione ed elaborazione degli strumenti selettivi e della tabella dei punteggi in base all'analisi prevista in fase 1

Fase 4 - Lettura attenta delle domande presentate dai candidati

Fase 5 - Analisi del curriculum vitae: valutazione del titolo di studio, delle esperienze lavorative e di volontariato realizzate, valutazione di altre risorse personali

Fase 6 - Colloquio personalizzato: incrocio delle aspettative e compilazione questionari

Fase 7 - Elaborazione schede e punteggi da attribuire

Verranno quindi elaborato un questionario aggiuntivo che andrà a rispondere a particolari esigenze, ad esempio flessibilità oraria, conoscenza delle lingue, conoscenze informatiche.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Obiettivi del monitoraggio:

- verificare eventuali aree di criticità
- svolgere un'azione di supervisione degli indirizzi, per registrarne l'efficacia
- analizzare gli aspetti metodologici e organizzativi
- verificare il raggiungimento degli obiettivi

Scopi del monitoraggio, saranno quindi:

- *Livello di realizzazione degli obiettivi*
- *Livello di efficienza del metodo utilizzato per la realizzazione*

Ogni tre mesi, si stenderà un report intermedio relativo all'andamento del progetto; questo rappresenterà un momento di analisi del percorso, finalizzato all'individuazione di eventuali aree di miglioramento.

Verranno adottate due modalità di valutazione: una valutazione interna e una esterna. La valutazione interna comprende tutti i dati qualitativi e quantitativi che

verranno espressi, raccolti ed elaborati dalle équipes degli operatori durante alcune fasi del progetto, in particolare ogni tre mesi; la valutazione esterna comprenderà due categorie di dati: quelli che verranno espressi dai destinatari dei servizi, quelli oggettivi espressi da alcuni dati significativi di indagini statistiche.

Saranno tre i momenti fondamentali del sistema di monitoraggio:

la verifica ex ante o diagnosi, effettuata all'inizio della fase di progettazione, per verificare le condizioni di partenza sulla base delle quali costruire l'intervento, le verifiche in itinere, realizzate al termine di ogni fase prevista dal progetto la verifica finale, effettuata al termine del progetto.

Personale impiegato:

Esperti del Monitoraggio

Formatori

Operatore Locale di Progetto

Consiglio Direttivo

Staff operativo

Piano di rilevazione e metodologie di indagine: Incontri trimestrali di verifica con i volontari e incontri trimestrali di verifica con l'OLP.

Incontri trimestrali di verifica con i volontari.

Incontri trimestrale di verifica, per valutare eventuali criticità, particolari esigenze formative o problematiche legate all'inserimento all'interno delle strutture.

Primo incontro: all'avvio – analisi dettagliata delle competenze e delle capacità del volontario, analisi delle sue aspettative e confronto con quelle dell'ente, elaborazione del mansionario e dettaglio degli obiettivi da raggiungere nel corso del primo trimestre, per ogni volontario in relazione alla propria area di appartenenza. Il primo trimestre sarà dedicato principalmente alla conoscenza dell'Ente, del settore di intervento e dei servizi offerti.

Secondo incontro: a tre mesi dall'avvio. Una volta conosciuto a fondo l'ente il volontario sarà in condizione di realizzare in autonomia le attività previste e presentare proposte concrete per l'implementazione delle stesse. Valutazione delle proposte e analisi delle criticità valutazione di particolari esigenze formative emerse. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.

Definizione degli obiettivi del trimestre.

Terzo incontro: a sei mesi dall'avvio. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel precedente incontro. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.

Quarto incontro: a nove mesi dall'avvio. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel precedente incontro. Valutazione in merito all'inserimento nella struttura: difficoltà di inserimento, grado di autonomia, ridefinizione mansionario, analisi delle dinamiche di gruppo, ecc.

Quinto e ultimo incontro: al termine del Progetto. Valutazione finale. Verranno prese in considerazione tutte le precedenti fasi e verrà valutata l'evoluzione del percorso. Valutazione degli obiettivi raggiunti, delle competenze maturate dal volontario, dei cambiamenti realizzati all'interno dell'ente. Valutazione del percorso di inserimento all'interno della struttura con l'individuazione di eventuali criticità.

Incontri trimestrali di verifica OLP - Staff

Incontri trimestrali di verifica tra l'OLP e lo Staff per valutare eventuali criticità o particolari esigenze formative dei volontari e dell'OLP. Si valuterà il livello di inserimento del volontario all'interno della struttura, le problematiche emerse, con l'intento di promuovere atteggiamenti comuni nella gestione dei volontari. Gli incontri saranno importanti anche per valutare l'opportunità di creare ad hoc percorsi di formazione sia destinati ai volontari che, eventualmente, all'OLP stesso con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza.

Incontri trimestrale tra OLP e Consiglio Direttivo con l'obiettivo di relazionare in merito al livello di inserimento, alle attività realizzate, agli obiettivi raggiunti, ecc.

Strumenti utilizzati e metodologie:

Stesura di report mensili a cura dei volontari contenenti: definizione obiettivi concordati, attività realizzate, contatti attivati, risultati raggiunti, criticità emerse, particolari esigenze formative e non riscontrate. (Elaborazione di una scheda guida)

Stesura di report periodici mensili a cura dell'OLP (Elaborazione di una scheda guida)

Stesura di report trimestrali a cura del Responsabile del monitoraggio, presentati all'interno del Consiglio Direttivo – valutazione raggiungimento obiettivi (Elaborazione di una scheda guida)

Elaborazione e distribuzione di questionari sulla valutazione del gradimento da somministrare a volontari, destinatari dei servizi e personale interno coinvolto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

È requisito indispensabile avere una padronanza nell'uso di strumenti informatici e social network (pc, pacchetto office, facebook).

Requisiti preferenziali:

- Competenze nell'ambito della comunicazione, grafica, utilizzo software grafica
- Utilizzo macchine fotografiche, video
- Preferibili esperienze pregresse nel campo dell'animazione e relazioni con il pubblico
- Preferibile conoscenza lingua inglese

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

DESCRIZIONE DEL COSTO	COSTO (in €)
Personale dedicato al progetto	6.000 € (200h*30€)
Spese di promozione del progetto	500 €
Materiale didattico/di consumo	1.000 €
Coordinamento	720 €
Spese telefoniche (quota parte)	240 € (20€*12mesi)
Formazione specifica volontari	3.600 (72*50€)
TOTALE	12.060 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il presente progetto gode della Partnership di tre partner come da Allegati.

- 1) **Associazione Porta Nuova Europa ente No Profit**
- 2) **Università di Pavia – Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences**
- 3) **Spaziomusica srl Ente Profit**

1-Associazione Porta Nuova Europa ente No Profit

L'Associazione Porta Nuova Europa è un'associazione culturale non profit, creata nel 2007, che promuove il senso di appartenenza all'Unione Europea, la cittadinanza attiva europea e il dialogo interculturale, con particolare attenzione alla partecipazione attiva e la mobilità dei giovani.

Dal 2010, l'Associazione è accreditata come Organizzazione di Invio e Coordinamento per il Servizio Volontario Europeo (Programma Europeo Erasmus +) e segue attualmente circa 50 giovani volontari durante la loro esperienza di volontariato in Europa.

Dal 2013, l'associazione è membro della rete nazionale di diffusione di Euroguidance Italia, struttura di sostegno per le attività di orientamento, informazione e formazione nell'ambito della mobilità europea dei giovani.

Nel quadro del progetto del Centro Servizi Volontariato, Porta Nuova Europa parteciperà alle attività di informazione e orientamento indirizzate ai giovani interessati a svolgere un periodo di servizio in Italia e all'estero per motivi di crescita e sviluppo personale e professionale. Saranno inoltre organizzati momenti di incontro tra giovani volontari SVE in Europa, giovani impegnati in Italia nel Servizio Civile Nazionale e altri giovani, con l'obiettivo di scambiare informazioni ed esperienze che potranno favorire una vera e propria cittadinanza attiva europea.

2-L'Università di Pavia – Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences

Dal 1° gennaio 2013 viene costituito il Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences dell'Università di Pavia, la sua prima collocazione è all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia come Istituto di Psicologia fin dal 1962. All'unità di Psicologia fanno capo il Corso di laurea Triennale in Scienze Psicologiche e di Laurea Magistrale in Psicologia, la Scuola di Dottorato in Scienze della Vita, numerosi Master di II Livello e Corsi di perfezionamento. Tutte queste opportunità formative permettono agli studenti non solo di poter avere una solida preparazione ma anche di poter avvalersi della possibilità di formazione post-laurea nell'ambito della ricerca scientifica nei diversi raggruppamenti psicologici. Le attività del Dipartimento si caratterizzano per la convergenza multidisciplinare dei diversi approcci (sperimentale, evolutivo, pedagogico, clinico, diagnostico e riabilitativo). Tutto ciò costituisce un chiaro punto di riferimento per la formazione, la ricerca e lo studio in ambito psicologico dell'ampio gruppo di studenti dell'ateneo.

Numerose sono le collaborazioni con istituzioni, centri di ricerca e colleghi di università sia nazionale che internazionali. Collaborerà al Progetto attraverso somministrazione di test e analisi degli esiti, con l'obiettivo di innalzare il livello di partecipazione e "ingaggio" dei giovani nella dimensione sociale, al fine di promuovere e rafforzare il desiderio di cittadinanza.

3-Spaziomusica srl

Sede legale: Pavia, Via Faruffini 5, Partita Iva 01424450185.

Spaziomusica è una società che si occupa di promozione e diffusione della musica live. Nasce nel 1986 e rappresenta il locale di riferimento per la musica dal vivo di tutta la provincia di Pavia. Nel tempo però Spaziomusica si è aperta anche ad altre performance artistiche, proponendo teatro, cinema d'essai, esposizioni d'arte, formazione, feste e serate danzanti. Negli anni sono passati nomi importanti della musica italiana ed internazionale, da Bennato ai Marta Sui Tubi, dai Quintorigo ai Calibro 35, da Bubbola ai Ministri, e poi Bob Margolin e i grandi del blues...

Sul territorio Spaziomusica si contraddistingue per la passione per la buona compagnia, la musica, l'arte, la cultura ed il divertimento.

Nell'ambito del presente Progetto Spaziomusica si rende disponibile per ospitare presso il proprio Spazio eventi organizzati dal Centro Servizi Volontariato di Pavia in rete con i suoi giovani SCN, per raccontare alla cittadinanza e ad altri giovani potenzialmente interessati al SCN, l'esperienza di crescita che stanno vivendo nella loro sede di Servizio. Tali momenti conviviali saranno arricchiti da performance artistiche e creative, in un ambiente funzionale e attrezzato per musica dal vivo e spettacoli.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Il CSV di Pavia dispone di una sede centrale e di due sportelli decentrati, rispettivamente a Pavia, Vigevano e Voghera.

La sede centrale di Pavia si trova in zona abbastanza centrale, molto vicino alla stazione facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che con mezzi propri (a piedi, bicicletta o auto).

I locali completamente accessibili sia dall'ingresso principale che da quello sul retro, sono in affitto da un privato: un locale di ingresso utilizzato per l'accoglienza, l'orientamento e le informazioni (front office), con due postazioni; una sala formazione (30 posti) con duplice accesso, dagli uffici e direttamente dall'esterno; un ufficio, con due postazioni: giustizia riparativa e amministrazione; un ufficio, direzione e presidenza; un ufficio promozione; un ufficio sportello scuola e volontariato; un servizio, accessibile, sia dagli uffici che direttamente dalla sala formazione; uno sgabuzzino; una sala stampa e magazzino materiale di consumo.

La sede centrale occupa complessivamente circa 150 mq, 7 locali di cui 2 utilizzabili anche per riunioni.

E' aperta 5 giorni a settimana per un orario di 36 ore di cui 29 di sportello.

Presso la sede centrale sono disponibili tutti i servizi attivati dal CSV.

Il CSV Pavia dispone connessione internet in fibra ottica, 8 postazioni pc fissi, 4 pc portatili, 3 video proiettori, 2 schermi proiezione, 1 proiettore per lucidi, 1 lettore dvd, cassa con subwoofer, 1 cassa audio portatile, 1 tv, una cassa, un amplificatore, un centralino telefonico con segreteria, 1 fax, 6 telefoni cordless, 5 cellulari, 1 tablet, 1 macchina fotografica con treppiedi e obiettivi, 1 telecamera, 5 stampanti, un registratore audio, impianto per registrazione e trasmissione web radio, materiale di cancelleria e per animazione, 3 tavoli pieghevoli in plastica, 8 tavoli di legno, 16 panche di legno e 6 gazebo 3x3. Il CSV può contare inoltre su una biblioteca/videtecca di settore interna di circa 1500 volumi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari. Vd. Documentazione allegata

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Vd. Documentazioni allegata.
Una Convenzione con l'Università di Pavia per lo Svolgimento di Attività di Tirocinio Didattico e di Tirocinio Orientativo per la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Centro Servizi Volontariato provvederà direttamente all'attestazione delle conoscenze maturate durante l'esperienza, attraverso il rilascio ai giovani SCN di un apposito attestato che riporti le attività svolte e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento dei progetti.

Durante lo svolgimento del progetto di Servizio Civile il volontario potrà acquisire competenze e professionalità, oltre che nello svolgimento delle attività, anche seguendo corsi di formazione organizzati dal Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia.

Competenze e conoscenze specifiche che i giovani potranno acquisire: competenze di lavoro di gruppo e pianificazione operativa, ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi; capacità inerenti la relazione e la comunicazione con utenti di varie età e culture; comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro, ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici); negoziare, ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo, utilizzando metodi comunicativi volti alla risoluzione dei possibili conflitti in modo non violento; potenziare l'autoapprendimento, ovvero migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative; affrontare e risolvere problemi, ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi) tenendo conto anche delle logiche di contesto; competenze in ambito comunicativo attraverso l'ideazione e predisposizione di strategie comunicative rivolte a target specifici.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sala formazione del Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia – via Bernardo da Pavia, 4 – 27100 Pavia

30) *Modalità di attuazione:*

La Formazione generale avverrà in proprio, con Formatore accreditato dell'Ente, Maria Piccio. Per alcuni moduli si utilizzeranno, in affiancamento al formatore accreditato, esperti dei temi trattati i cui nomi saranno inseriti nei registri della formazione generale con allegati i CV.

La formazione generale è effettuata da Maria Piccio, Laureata nel 2000 in Scienze dell'Educazione, dipendente del Centro Servizi Volontariato dal 2010, Responsabile dell'Area Promozione del Volontariato e dell'Area Progettazione. Dal 2000 ad oggi Maria Piccio ha svolto molte attività formative e di accompagnamento, sia rivolte a giovani, sia ad adulti nell'ambito della Formazione permanente, di cui 600 ore di orientamento al volontariato e alla cittadinanza attiva, 140 ore come tutor di Corsi di Formazione del CSV per un totale di 60 giornate di Formazione presso il CSV, a cui si aggiungono 50 giornate di formazione rivolta ai Volontari di Mani Tese tra il 2001 e il 2003, e 50 giornate di Formazione tra il 2000 e il 2001 presso Cooperative del Territorio. Inoltre dal 2003 al 2010 ha svolto attività di educatrice in Comunità Educative presso la Coop. Casa del Giovane di Pavia, accompagnando gli ospiti in attività quotidiane, tra cui quelle formative e di supporto scolastico.

Ha frequentato due Corsi di Perfezionamento Post-Laurea, "Consulente dell'Orientamento" e "Diritto, Fisco e Società civile nel Terzo settore".

Nel 2014 ha frequentato il **Corso di Formazione per Formatori del Servizio Civile Nazionale**, promosso da Regione Lombardia con Eupolis Lombardia, che si è svolto a Milano nelle seguenti 5 giornate: 12-19-26 Marzo 2014 e 02-09 Aprile 2014.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà focalizzata inizialmente sulla costruzione del gruppo come strumento di apprendimento e confronto.

Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno si costruirà un'identità di "giovani in servizio civile".

Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile.

La metodologia sarà poco direttiva, con un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta.

Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da laboratori creativi, lavori e discussioni di gruppo. Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario.

La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei contenuti ed il reale apprendimento in termini di "*saper fare*" e "*saper essere*".

I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà inoltre prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale: per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, nei quali vi sarà ampio spazio per domande, chiarimenti e riflessioni;
2. i filmati;
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

Il formatore sarà affiancato in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno.

Nell'ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell'area del volontariato e della protezione civile.

La formazione generale si concluderà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con la formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l'integrazione con attività più specifiche e peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

I moduli di formazione generale più lunghi verranno erogati operativamente in forma di sottomoduli più brevi.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.

Attraverso il percorso di formazione generale il volontario dovrà consolidare la propria identità sociale maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul servizio civile.

Nello specifico, attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, si costruirà il senso del servizio civile nello spirito della legge.

Gli elementi emersi nel gruppo verranno elaborati attraverso la testimonianza di ex volontari (ove possibile anche con i giovani che sono stati eletti Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN).

La conoscenza dei diritti e doveri del volontario e degli aspetti organizzativi e operativi forniranno un'utile "*cassetta degli attrezzi*" per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio.

Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla conoscenza della Carta Costituzionale per introdurre il concetto di patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.

Si parlerà pertanto di difesa civile prendendo le mosse dalla storia dell'obiezione di coscienza, si recupererà quindi l'eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale.

Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine "*Patria*" inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso.

Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempie alla difesa della patria e come loro, con il proprio operato difendono il principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra costituzione.

Il passaggio al concetto di cittadinanza attiva evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

Si approfondirà pertanto la conoscenza del territorio e delle possibilità di partecipare alla vita collettiva nell'ottica della diffusione di uno spirito di solidarietà ed inclusione sociale.

Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del servizio civile.

Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.

Generalmente ogni lezione sarà suddivisa in una prima parte, erogata nelle forme della lezione frontale, e una seconda in cui saranno utilizzate dinamiche non formali.

Modulo 1 (6 ore) Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario. Il ruolo della formazione. Il patto formativo.

Attraverso tecniche interattive il formatore facilita la conoscenza dei partecipanti e la costruzione del gruppo.

I partecipanti saranno stimolati ad esplicitare motivazioni, aspettative e valori che hanno ispirato la scelta di servizio civile.

Il formatore li aiuterà a costruire la consapevolezza dello spirito di servizio civile così come viene inteso dallo Stato.

Il modulo verrà arricchito dall'incontro con ex volontari che porteranno una testimonianza della propria esperienza.

L'obiettivo sarà quello di confrontare il proprio immaginario con gli elementi portati dagli ex volontari in modo da fornire maggior concretezza all'idea di servizio.

L'incontro sarà interattivo, il racconto degli ex volontari sarà stimolato dalle domande dei partecipanti.

Risorse utilizzate: formatore accreditato, ex volontari.

Modulo 2 (6 ore) La difesa della Patria. La difesa civile non armata.

Questo modulo ha l'obiettivo di costruire con i volontari il concetto di difesa della Patria a partire dalla carta Costituzionale.

Si sottolineerà l'accezione di Patria intesa come patrimonio sociale, storico, artistico e culturale. Il concetto di difesa non violenta verrà aggiornato attraverso esercitazioni pratiche, role play e discussioni di gruppo sulla gestione del conflitto.

Si elaborerà l'importanza di strategie cooperative nella risoluzione del conflitto.

Attraverso esercitazioni pratiche si evidenzierà inoltre come il pregiudizio possa determinare situazioni di conflitto nei contesti in cui lo stesso volontario potrà

trovarsi nell'anno di servizio civile.

Il modulo, oltre a toccare il contesto in cui il volontario si trova più spesso a relazionarsi, vuole avere anche un respiro più globale al fine di aumentare nel soggetto l'importanza della gestione non violenta del conflitto.

Risorse utilizzate: formatore accreditato.

Modulo 3 (4 ore) Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale. Dall'obiezione di coscienza al SCN.

Questo modulo sarà strettamente collegato al precedente.

L'obiettivo sarà far conoscere ai volontari i passi storici e giuridici che hanno portato alla legge 64/01. Verrà illustrata l'eredità proveniente dagli obiettori di coscienza e gli elementi di discontinuità tra la legge 64/01 e la legge 230/98.

La lezione frontale sarà seguita da un laboratorio creativo.

Risorse utilizzate: formatore accreditato.

Modulo 4 (6 ore) La formazione civica / La Partecipazione e le forme di cittadinanza attiva / La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

a. La formazione civica

La formazione civica, nella prima parte di questo modulo si sostanzierà facendo conoscere ai volontari la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, la *Carta costituzionale* e l'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Verrà analizzata la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

b. La Partecipazione e le forme di cittadinanza attiva

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani.

Si illustreranno nella seconda parte di questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono esempi concreti che saranno illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Attraverso lavori di gruppo, visione di filmati, testimonianze e discussioni di gruppo si evidenzierà l'importanza della solidarietà sociale dovuta dalle Istituzioni Pubbliche (Stato, Regioni, Province, ASL, consorzi, ecc ..), fino ad arrivare alla solidarietà sociale derivata dalle esperienze di volontariato presenti sul territorio.

Per questo ci si avvarrà della testimonianza di associazioni e cittadini operanti nell'area del volontariato.

Attraverso questo modulo quindi si vuole condurre il volontario ad acquisire una maggior consapevolezza del valore dell'esperienza di Servizio Civile come pratica di cittadinanza attiva avendo anche più chiaro il ruolo delle istituzioni pubbliche.

c. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Ai volontari, come una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva da loro praticabili*, sarà presentata la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN.

Si illustrerà perciò tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

Ove possibile, in questo modulo saranno presenti Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN (*o ex non più in carica*).

Risorse utilizzate: formatore accreditato, membri associazioni di volontariato e rappresentanti (o ex) dei volontari.

Modulo 5 (3 ore)

La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione.

L'obiettivo del modulo è valorizzare e potenziare le conoscenze sulla protezione civile come sistema di protezione della patria: del territorio, dell'ambiente, della popolazione.

Attraverso l'intervento in aula di un esponente della protezione civile che ha preso parte ad interventi di soccorso in situazioni di calamità naturali si delinea il ruolo della protezione civile. I volontari, attraverso lavori di gruppo, ipotizzeranno strategie di intervento che verranno confrontate con la realtà degli interventi di protezione civile in situazioni di emergenza.

Risorse utilizzate: formatore accreditato, volontari di Protezione Civile.

Modulo 6 (4 ore)

a. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

b. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

c. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Attraverso questo modulo i volontari riceveranno tutte le informazioni relative agli aspetti operativi/organizzativi del servizio civile affinché siano consapevoli del contesto in cui sono inseriti.

Conosceranno la disciplina che regola il rapporto tra l'Ente ed il volontario, verrà loro illustrata la Carta Etica e si delinea il ruolo dell'ente nel progetto di servizio civile.

Poiché il modulo vuole avere un taglio pratico, i volontari sperimenteranno le prassi burocratiche attraverso alcune esercitazioni.

Risorse utilizzate: formatore accreditato.

Modulo 7 (4 ore)

L'Ente e i suoi progetti di Servizio Civile.

Il modulo ha l'obiettivo di favorire nel volontario la conoscenza del contesto: le modalità organizzative e operative dell'Ente in cui presterà un anno di servizio civile. La formazione del volontario si arricchirà attraverso la conoscenza dei progetti con cui l'Ente esplica la difesa della patria, intesa come difesa dei valori costituzionali e del patrimonio sociale.

Risorse utilizzate: formatore accreditato e responsabili/ volontari delle sedi dove si svolge il progetto.

Modulo 8 (6 ore)

Il progetto

Questo modulo ha la finalità di far sperimentare al volontario l'importanza del lavoro per progetti. Grazie ad un laboratorio pratico il volontario sperimenterà l'importanza delle diverse fasi della costruzione del progetto: definizione degli obiettivi, strumenti, risorse, tempi e verifica dei risultati.

Si lavorerà inoltre sul "progetto di sé" partendo da un'autovalutazione delle proprie competenze tecniche e sociali. Questo lavoro di autoposizionamento verrà ripreso a termine servizio per effettuare il bilancio delle competenze acquisite.

Risorse utilizzate: formatore accreditato.

Modulo 9 (4 ore)

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione ci si soffermerà sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro.

Si ragionerà sul gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Risorse utilizzate: formatore accreditato e esperto della gestione dei conflitti.

34) *Durata:*

43 ore. Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia – via Bernardo da Pavia, 4 – 27100 Pavia.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio, con formatore dell'ente e formatori esterni.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Guarnaschelli Roberto, nato a Broni il 14/05/1972
Fiorenza Bertelli, nata a Pavia il 22/01/1980

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si allegano i relativi curricula nella forma dell'autocertificazione.

Guarnaschelli Roberto Laurea in Ingegneria Edile presso Università di Pavia, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia dal 1997. Dal 1998 ad oggi, Ingegnere Libero Professionista, RSPP e formatore per la sicurezza presso varie imprese edili, Azienda Ospedaliera Ospedale Treviglio Caravaggio e Sogni & Cavalli ONLUS Pavia. Progettista, Direttore Lavori e Coordinatore per la Sicurezza nell'esecuzione di edifici civili, industriali, socio sanitari e del terzo settore.

Fiorenza Bertelli Diplomata in perito elettrotecnico, lavora presso il Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia dal 2001. Dal 2001 al 2014 ha svolto attività di web master e grafica, ufficio stampa, social networking in qualità di Responsabile Area Comunicazione del CSV Pavia, responsabile della logistica, segreteria e front office. Dal settembre 2014 ad oggi è Coordinatore responsabile presso CSV Pavia, dove si occupa del coordinamento e organizzazione del personale e delle attività del CSV Pavia, predisposizione piani attività, e gestione del budget. Partecipa a tavoli di lavoro e rapporti con il coordinamento regionale e nazionale dei CSV, rapporti istituzionali e partnership con enti pubblici e privati del territorio, con il Comitato di Gestione, con le Consulte del Volontariato, enti privati e pubblici. Predisporre piani formativi del CSV per il Terzo Settore. E' anche Responsabile dell'Area Consulenza, svolgendo consulenze alle organizzazioni di volontariato.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si svolgerà in due fasi:

- una prima che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 70% delle ore complessive) verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e in parte con lezioni d'aula;

- una seconda che si terrà entro i 270 giorni dall'avvio del progetto (e comprenderà il 30 % delle ore complessive) approfondirà i temi trattati nella prima parte in relazione ai progetti realizzati insieme, attraverso l'analisi e la supervisione delle problematiche emerse.

Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali.

Sono previsti incontri di gruppo con i volontari a carattere fortemente interattivo, con l'obiettivo di far raggiungere ai volontari una conoscenza approfondita dei servizi e delle modalità di realizzazione e verifica delle attività oggetto del presente progetto.

Sono contemplati altri incontri su temi di particolare interesse del gruppo dei volontari inerenti al servizio svolto, in modo particolare su tematiche relative alla cittadinanza attiva.

I contenuti verteranno sulle seguenti tematiche:

- Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari

- La normativa sulla privacy

- Modalità e strumenti per attività di segreteria: front office, accoglienza utenti, rispondere al telefono, accogliere e gestire le richieste ricevute.

- Modalità e strumenti utilizzati dal CSV per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva

- Utilizzo banca dati CSV
- Tecniche di animazione e promozione
- Tecniche di progettazione, monitoraggio e valutazione di un evento
Nella prima fase è previsto un modulo di formazione e informazione sui **rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.**

40) *Contenuti della formazione:*

Fase 1 TOT 50 ore

- Rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – ore 4 – formatore Guarnaschelli Roberto
- La normativa sulla privacy – ore 2 – formatore Fiorenza Bertelli
- Modalità e strumenti per attività di segreteria: front office, accoglienza utenti, rispondere al telefono, accogliere e gestire le richieste ricevute – 6 ore – formatore Fiorenza Bertelli
- Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – ore 12 – formatore Fiorenza Bertelli
- Modalità e strumenti utilizzati dal CSV per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva – 8 ore - formatore Fiorenza Bertelli
- Utilizzo banca dati CSV – 4 ore - formatore Fiorenza Bertelli
- Tecniche di animazione e promozione – ore 4 – formatore Fiorenza Bertelli
- Tecniche di progettazione, monitoraggio e valutazione di un evento – ore 10 - formatore Fiorenza Bertelli

Fase 2 tot. 22 ore

- Attività di confronto, valutazione e analisi dei progetti realizzati insieme. Analisi e supervisione delle problematiche emerse - 22 ore – Formatore Fiorenza Bertelli

41) *Durata:*

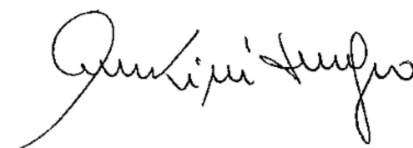
72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Al termine di ogni modulo di formazione generale e poi in fase finale della formazione generale e della formazione specifica, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del metodo adottato, la percezione della sua efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti. Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio. L'incontro avrà la funzione di condividere quanto rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Pavia, 14 ottobre 2016



Sergio Contrini - Responsabile legale dell'ente